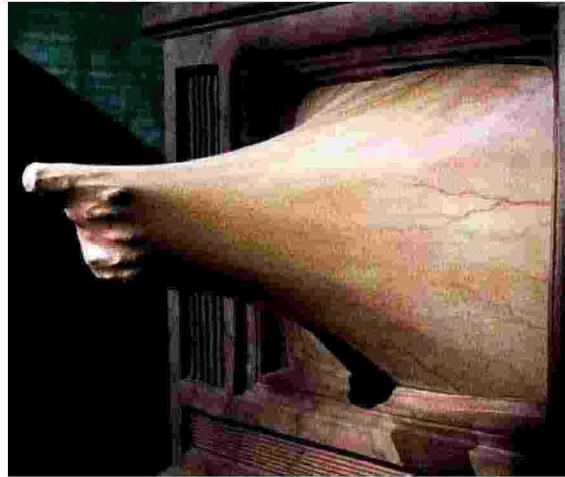




UNO DEGLI STAGNI DI PADULA MANCINA



VIDEODROME

MANU MANU RIFORESTA!

MACCHIE D'ACQUA, STAGNI DI VITA

Il “canto” delle ranocchie e quello degli uccelli, i salti, guizzi, riflessi di luce, verde, macchie di colore nel grigiore di cenere e disseccamenti. Perché... quando c'è l'acqua, torna la vita. L'acqua degli stagni dei Paduli nello specifico, dove è stato girato il documentario “Le acque effimere di Padula Mancina. Storie di stagni mediterranei in Salento”, prodotto da Manu Manu Riforesta!, realtà il cui intento principale è quello di piantare alberi e prendersi cura di quelli esistenti nell'area meridionale dei Paduli, dove svolge le sue azioni di agro-forestazione. E dove ha acquistato, tramite crowdfunding, lo stagno Bosco Don Tommaso, all'epoca una vera e propria discarica, bonificata da quintali di amianto e rifiuti vari, anche tossici.

Da qui l'idea di produrre il documentario: “far conoscere e divulgare la sua bellezza e la sua ricchezza è il primo passo per difenderla”. In agro di Miggianno, Montesano Salentino, Ruffano e Superano ricadono i quattro stagni che compongono la zona speciale di conservazione Padula Mancina e dove le autrici del documentario, Bruna Rotunno e Ada Martella, si sono immerse per raccontare quel mondo animale e vegetale che si sincronizza con l'andamento effimero delle acque. Le riprese aeree mostrano i “punti d'acqua nel deserto”, nel bel mezzo di una distesa quasi senza fine di uliveti, in prevalenza secchi, incendiati, abbandonati; poi scendono a terra, a pelo d'acqua e in mezzo a una folta vegetazione, si immergono quindi nel misterioso mondo della “Ecologia della Resurrezione”, nel mondo degli anostraci e nel regno del rarissimo trifoglio acquatico peloso Marsilea Strigosa. Ad accompagnare le immagini, le narrazioni dei biologi

del progetto MoSSHa di UniSalento: Genuario Belmonte, Leonardo Beccarisi, Rosario Balestrieri e Rita Accogli. Ai suoni della natura si innestano quelli del musicista Franco Nuzzo e la voce narrante di Silvia Lodi. Il documentario viene presentato **lunedì 13** alle 19, nella Sala consiliare del Comune di Ruffano (vedi rubrica Eventi).

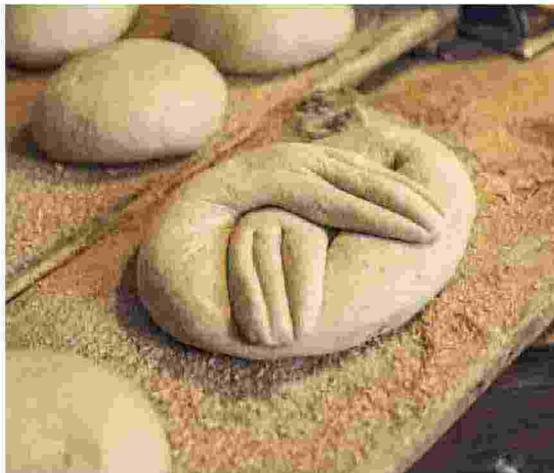
CINECLUB UNISALENTO

LA CINEPRESA E IL MONDO

È stato pensato per indagare, a fondo, il rapporto con il mondo di alcuni grandi registi internazionali. Con tre capolavori di Herzog, Hitchcock e Cronenberg, giunge al termine il cineforum organizzato dal Cineclub universitario in collaborazione con UniSalento e Apulia Film Commission. Una tranche, dal titolo “L'immaginazione spaziale”, all'insegna della visione (aperta a tutti), di capolavori di grandi cineasti, introdotta dall'intervento di ospiti ed esperti. Tre gli appuntamenti di maggio: si inizia, **mercoledì 8**, con “Aguirre, furore di Dio”, film del 1972 scritto e diretto da Werner Herzog e interpretato da Klaus Kinski, che racconta le avventure di una spedizione di conquistadores spagnoli sul Rio delle Amazzoni, in cerca della leggendaria città di El Dorado. Introduce Alma Mileto di UniSalento. **Mercoledì 15**, sullo schermo “Il delitto perfetto”, film del 1954 nel quale Alfred Hitchcock sperimenta l'utilizzo e l'efficacia della tridimensionalità nello spazio chiuso di un appartamento londinese, dove si consuma la fine di una storia d'amore e il piano perfetto di un uxoricidio. A introdurre il film un intervento di Gilles Menegaldo, della Université de Poitiers. La rassegna si chiude **mercoledì 22** con “Videodrome”, iconico film di David Cronenberg del



UNO SCATTO DI FERDINANDO SCIANNA



COME SEMI AL VENTO

1983, con James Woods e Debbie Harry, che racconta l'allucinante discesa agli inferi di Max Renn, proprietario di un'emittente porno via cavo, la Civic TV. Inizio ore 17.

■ LÙ MIÈRE CALICIDICINEMA

TRA GIALLO E NOIR

Corrotto, cinico, approfitta di ogni sua scoperta per ricattare chiunque gli capiti a tiro. È Franco Nero, nei panni del commissario Belli, che indaga sull'assassinio di un discografico romano protagonista di "Un detective", film del 1969 di Romolo Guerrieri in programma **sabato 24** presso palazzo Granafei, a Sternatia, per il nuovo appuntamento di Lù Mière Calicidicinema, rassegna itinerante che celebra l'incontro tra il cinema d'autore e il vino di qualità di aziende salentine. Il cinema, nel caso specifico, è un inedito incrocio tra il giallo, il noir classico e il poliziesco ammantato di sottile erotismo. Con Franco Nero ci sono Adolfo Celi, Florinda Bolkan, Delia Boccardo, Renzo Palmer e Laura Antonelli. Inizio ore 20.30.

Info e prenotazioni: 327/5433127.

■ OCCHIO FOTOGRAFICO

SCIANNA: RITORNO IN SICILIA

Si svolge tra la sua camera oscura e i luoghi più significativi della sua storia, e della sua Sicilia. Ed è il racconto, professionale e umano di "Ferdinando Scianna", titolo del documentario di Giampiero D'Angeli nel quale il fotografo scava nella camera oscura della sua memoria, attraverso le sue stesse fotografie, e ritorna in Sicilia, dove incontra e fotografa dopo vent'anni la sua musa, la top model Marpessa. Scianna rivela come la foto-

grafia non sia per lui soltanto un modo di vedere, ma anche di specchiarsi nel mondo, di sentire e di pensare la vita. Il lavoro permette di approfondire la conoscenza dello straordinario artista e la sua fotografia, che ha una dimensione profondamente letteraria, qualunque sia il tema trattato. L'appuntamento, **sabato 11**, è a cura dell'associazione Occhio Fotografico di Francavilla Fontana che, nell'ambito della rassegna "L'arte di catturare il momento", propone nella propria sede film, documentari, filmati d'epoca e interviste, dedicati ai grandi fotografi del XX e XXI secolo. A moderare la discussione è Federico Ligorio, fotografo e appassionato di storia della fotografia. Inizio ore 20.30. Info: occhiodifotografico.org

■ IL GUSTO DELLA TERRA

RESILIENZA E SPERANZA

Dà voce a piccole realtà agricole e associative che lavorano per costruire un'alternativa all'agro-industria e alle multinazionali del cibo. "Come semi al vento", film di Tommaso Faggiano e Francesca Casaluci, prodotto da Apulia Film Commission e [Fondazione con il Sud](#), **giovedì 2**, chiude Il Gusto della Terra, prima edizione della rassegna di cinema sulle culture alimentari e l'abitare organizzata dal Comune di Melpignano, in collaborazione con il Master in Gastronomie territoriali sostenibili e Food policies. Una storia di resilienza e di speranza in cui lo scambio di semi, la fertilità della terra, la tutela del paesaggio, la difesa dei diritti dei lavoratori e il mutualismo delineano un nuovo sistema di valori su cui basare la produzione di un cibo sano e giusto. L'appuntamento è nel Palazzo Marchesale di Melpignano. Inizio ore 19.30. Ingresso libero. Info e prenotazioni: 375/6041184.